

Costume per lo spettacolo 2 (8CFA)

prof. Attilio Carota

n. ore 100

a.a. [inserire anno accademico]

[Eventuale titolo del corso]

OBIETTIVI

L'insegnamento di costume per lo spettacolo concerne la metodologia di progettazione del costume teatrale.

Questo corso ha carattere propedeutico e intende fornire la preparazione di base alla disciplina del costume fondandosi sul metodo della ricerca **Iconografica e documentaria** e dello studio del disegno e della modellistica filologica.

Il percorso di studio si riferisce perciò agli spettacoli che si eseguono in vari luoghi deputati, tra cui il palcoscenico, quali prosa, lirica e balletto, cinema.

Gli **obiettivi** sono quindi : giungere e possedere le modalità di ricerca base per il costume, studiare, osservare, e saper **riprodurre immagini** d'epoca a tal fine di distinguere le diversità di linea delle vesti.

Tale insegnamento pur avvalendosi di una rilevante parte teorica, viene trasmesso soprattutto attraverso la costante verifica esperienziale: ad ogni lezione corrispondono esercitazioni specifiche sul tema trattato.

Acquisire **abilità manuali** inerenti le antiche manifatture artigiane, esercitare la **sensibilità cromatica** per gli accostamenti e la tattilità del tessile.

CONTENUTI

La **finalità** del corso di **Costume per lo spettacolo 2** è fornire allo studente le nozioni tecniche necessarie per affrontare la progettazione del costume come professionista del settore del **cinema e del costume per il film**.

La **metodologia** della **progettazione** di costume si avvale delle più recenti riflessioni sociologiche e semiotiche che affrontano il concetto **"abito come linguaggio"**.

Il corso segue un criterio di apprendimento graduale allo scopo di formare la **"coscienza del costumista"**, che prevede di considerare l'abito scenico come "oggetto di comunicazione" sviluppando la **costruzione del personaggio**, attraverso il **linguaggio cinematografico e della sceneggiatura**.

Acquisire **abilità manuali** inerenti le antiche manifatture artigiane, esercitare la **sensibilità cromatica** per gli accostamenti e la tattilità del tessile.

Tramite il metodo analitico dell'individuazione delle linee preminenti lo studente imparerà ad affrontare alcuni nodi epocali in maniera critica, saprà cogliere il senso dei cambiamenti

intervenuti nel corso dei secoli.

Attraverso la **tecnica del disegno dal vero, dello studio del volto e del panneggio** e vari metodi pittorici lo studio della progettazione si arricchisce di caratteristiche che costituiscono la particolarità del singolo **personaggio**, affrontando testi teatrali di sempre maggiore complessità.

Grande importanza avrà il laboratorio sartoriale attraverso la ricostruzione dell'abito antico, sia femminile che maschile con l'ausilio di tecniche di cucitura e ricostruzione autentiche, passando per le **lo studio del taglio storico**.

PREREQUISITI

Nessuno

BIBLIOGRAFIA

Cristina Giorgetti , Manuale di storia del costume e della moda, Cantini edizioni, 2000
Rosana Pistolese , La moda nella storia del costume, Cappelli Edizioni, 1985
Controstoria del costume teatrale, Emilio Ortu Lieto, Np edizioni, 2025
Lia Luzzato e Renata Pompas , Colori e moda, Bompiani, 2018
Dominique Simmonnet e Michel Pastoreau , Il piccolo libro dei colori, Ponte alle grazie Edizioni, 2006
Nanni Strada, Mappamodello , Corraini Edizioni, 2012
Giulia Mafai, Storia del costume dall'età Romana al settecento, Skira, 2011
Cesare Vecellio, Degli abiti antichi et moderni, ITS. Poligrafico dello stato, 2010
Piero Tosi, Costumi e Scenografie, Mondaori Electa, 2006
Franco Zeffirelli , L'Arte dello spettacolo, De Luca editori d'arte, 2015
Gianni Puglisi, I modi di moda, Sellerio Editore, 2001
Francois Boucher, A History of Costume in the West, Thames & Hudson , 2004
Kyoto Costume Institute, La Moda, storia dal XVII al XX secolo. Taschen , 2003
Janet Arnold, A Handbook of Costume, S G Phillips ,1980
Norah Waugh , The cut of women's clothes 1600/1930, Taylor & Francis Inc, 1987
R. Levi Pisetzky, *Il costume e la moda nella società Italiana*, Einaudi, 1995
P. Bignami, *Storia del Costume Teatrale*, Carocci, Roma, 2005

ESAME FINALE

L'esame consisterà in tre parti distinte: 1) parziale scritto della parte teorica e del corso monografico, 2) valutazione book di immagini delle quali il 50% dovranno essere state eseguite e revisionate in classe. 3) valutazione manufatti prodotti durante la fase 2 di apprendimento del programma, ovvero piccolo book merceologico, campionario di punti antichi, prove di stampa. 4) Presentazione di una ricerca iconografica con spiegazione orale su un periodo di Storia del costume compreso tra l'antichità e il XX secolo a scelta dello studente e finalizzato tramite due o più bozzetti all'ideazione di costumi per lo spettacolo.

DOCENTE

Attilio Carota

www.attiliocarota.it

Docente di Costume per lo spettacolo, Fashion Design, ABAQ, Accademia di belle arti L'Aquila.

Coordinatore indirizzo Moda e Costume ABAQ.

Docente di storia del costume e figurino presso Fondazione Brioni Penne.

La sua ricerca artistica si mostra attraverso diversi linguaggi che vanno da quelli del corpo, passando per la pittura e le arti figurative, al costume spesso messi in relazione con la costruzione d'installazioni e performance.

Nel 2002 si diploma come scenografo presso l'Accademia di belle arti di l'Aquila, in contemporanea prosegue studi sulla modellistica di moda, sul trucco teatrale, specializzandosi come designer di Haute Couture.

Nel 2003 vince una borsa di studio presso il Teatro alla Scala, Accademia di Arti e Mestieri del Teatro alla Scala, dove frequenta il biennio di specializzazione e si diploma come costumista realizzatore.

Inizia una fiorente collaborazione di lavoro con la sartoria del Teatro alla Scala, che gli permette di lavorare come elaboratore costume per molti costumisti tra i quali: Maurizio Millenotti, Pier Luigi Pizzi, Angelo Sala, Alessandro Ciammarughi, Kevin Knightk, Massimo Gasparon, Franca Squarciapino, G. Ferrari, Ben Benson, Roberta Guidi di Bagno, Pier'Alli, Luisa Spinatelli.

Come costumista lavora in vari Teatri italiani, tra i quali: Teatro alla Scala Milano, Teatro Donizetti di Bergamo, Teatro Smeraldo di Milano, Teatro Fraschini di Pavia, Teatro Litta Milano, TSA, Teatro Stabile dell'Aquila, Teatro comunale di Teramo, Teatro Biondo Palermo, Teatro Marrucino di Chieti, Teatro Dell'Aquila Fermo, Teatro la Cometa di Roma, Teatro Civico di Sinnai.

Firma i costumi per Opere liriche, balletti e prosa con registi quali: Cesar Briè, Maurizio Nichetti, Massimo Gasparon, Bruno Fornasari, Sergio Rendine, C. Erba, Sabatino Ciocca, Giorgio Marini, Ugo Gregoretti, Mario Piazza, Francesca La Cava, Giancarlo Gentilucci, Renato Bruson, Stefano Vizioli, Daniele Milani, Pino Micol, Elisabetta Terabust.

Collabora con progetti con il MAXXI L'Aquila, con laboratori d'artista e relizzaizione costumi performance.

Come Fashion designer collabora con Brands come La Maison 57, Rieti, Studio Kontract Scarani , per il Fuori Salone, via Tortona 57, Milano, per In Costume , Chieti, Sartoria Theama, Catania, Candy Anthony, London, ed inoltre fa ricerca per un marchio di moda e accessori che porta il suo noma Attilio.Carora design.

Attualmente è uno dei Fashion-Blogger di PLF, PescaraLovesFahion , Glamingn-Art magazine , Les Couturies magazine.